

## **TRACCIA AUDIO 7**

**Renato Guttuso, *Ritratto di Pasolini*, 1976, serigrafia, cm 49x38**

**Bologna, Fondazione Cineteca**

**Questa sezione della mostra ospita gli omaggi che amici artisti e intellettuali dedicano a Pasolini. Tra questi spicca il ritratto realizzato da Renato Guttuso.**

**Al centro della tela bianca, incorniciato come da una nuvola, campeggia il volto di Pasolini caratterizzato da pochi intensi tratti, da sapienti chiaroscuri e da una capigliatura scura agitata dal vento.**

**Il segno nero serigrafato sottolinea le sopracciglia sottili, le gote scavate, la bocca che si socchiude in un'espressione severa e arcigna.**

**Il collo vigoroso è racchiuso all'interno del profilo rigato di una blusa. Il capo, ritratto di tre quarti e girato verso destra, è dominato da uno sguardo intenso, come a immortalare un attimo di passione o di sdegno.**

**Pasolini e Guttuso furono legati da una lunga amicizia. Scrivendogli in occasione del catalogo della mostra *Venti disegni di Renato Guttuso* (Galleria La Nuova Pesa, Roma 1962), Pasolini elogia la capacità dell'artista siciliano di ritrarre con efficacia operai e lavoratori:**

**“Beato te che quando prendi la matita o il pennello in mano, scrivi sempre in versi! Chi dipinge è un poeta che non è mai costretto dalle circostanze a scrivere in prosa...Ti trovo fratello proprio in questo: nella disperata premeditazione di fare sempre poesia, in ogni discorso, magari abbandonandolo a sé, incompiuto, caotico, neonato, là dove potrebbe livellarlo, con l'integrità del testo, la prosa”.**

**Parlando nello specifico della ritrattistica di Guttuso, Pasolini sottolineava “la violenza rabbiosa delle figure e dei ritratti, quasi offensiva per la sua scoperta carica di effetto immediato”. E ancora, rivolgendosi a Guttuso: “Lo sai, non c'è tuo disegno dove non si vedano i segni di una contrazione insieme sincera e insincera, di un urlo insieme autentico e stonato”.**

**Caratteristiche che sembrano ritornare, a loro volta, nell'intenso ritratto pasoliniano firmato da Guttuso.**

**A ritrarre Pasolini furono anche Carlo Levi, Ennio Calabria, Mario Schifano e Milo Manara, che indagarono con le loro opere i tratti dell'artista, perpetrando un volto, iconico, molto conosciuto e simbolo dell'intellettualità del Novecento.**